

REGIONE CAMPANIA

Settore Urbanistica

Servizio 01 – Vigilanza e repressione abusivismo edilizio – Condonò Edilizio

RELAZIONE DI PROGETTO

Asta pubblica ai sensi del dlgs 163/2006 (codice De Lise) per l'appalto dei lavori di manutenzione del territorio per l'eliminazione degli illeciti edilizi caratterizzati da manufatti realizzati in muratura, in c.a., in ferro, in legno, ecc., eventuale rimozione e trasporto a discarica delle macerie nonché opere consequenziali per il ripristino dello stato dei luoghi ricadenti nel territorio dei Comuni della Provincia di Napoli, escluso Napoli, per un importo complessivo di euro 783.400,00.

RELAZIONE DI PROGETTO

OGGETTO: Lavori di demolizioni, da eseguirsi in applicazione dell' Art. 10 della Legge Regionale N. 10 del 18 Novembre 2004, come da bando.

Il D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", al Titolo IV disciplina l'azione dei responsabili dei competenti uffici comunali in materia di abusi edilizi accertati nel territorio di rispettiva competenza.

L'art.10 della Legge Regionale 18 novembre 2004, n. 10 dispone che, il Presidente della Giunta Regionale, trascorsi i termini di cui al D.P.R. n.380/01, articolo 31, comma 8, diffida il comune a concludere l'attività repressiva entro trenta giorni e, in caso di inerzia, attiva l'esercizio dei poteri di intervento sostitutivo con la nomina di un commissario ad acta dandone comunicazione al Comune.

L'art. 4, comma 2, della Legge regionale n.24 del 29 dicembre 2005, prevede che le disposizioni normative regionali che attribuiscono agli organi di governo l'adozione di atti di gestione si intendono di competenza dei dirigenti.

Nel corso dell'anno 2006, dall'esame della documentazione giacente presso gli uffici del Servizio "Vigilanza e Repressione Abusivismo Edilizio - Condonò Edilizio", incardinato nel Settore "Urbanistica" dell'Area "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesaggistici Ambientali e Culturali", si è accertato che diversi Comuni della Provincia di Napoli hanno omesso di adottare i provvedimenti repressivi definitivi per la rimozione di alcuni abusi edilizi perpetrati sul territorio di propria competenza.

REGOLAMENTAZIONE DELLE ESECUZIONI DELLE OPERE

Gli interventi di demolizione potranno essere richiesti nell'ambito dei procedimenti attivati in virtù dell'art. 10 della L.R. 10/2004, od in alternativa saranno richiesti dal Settore Urbanistica anche in assenza di commissari nominati.

Per la conduzione di ciascun intervento di demolizione e ripristino dello stato dei luoghi, e per la relativa regolamentazione si è predisposto un apposito Capitolato Speciale di Appalto, con il quale vengono definiti : oggetto ed ammontare dell'appalto - durata - modalità di affidamento dei lavori - norme per la valutazione dei lavori - funzioni, compiti e responsabilità dell'amministrazione - funzioni, compiti e responsabilità dell'appaltatore - funzioni, compiti, responsabilità del direttore tecnico di cantiere - disciplina del cantiere - norme di sicurezza - esecuzione dei lavori - contabilità e pagamenti - danni e controversie.

La demolizione dell'opera edilizia abusiva non deve arrecare danno a terzi, non deve deprezzare le opere adiacenti o deteriorare la funzionalità delle stesse.

La predisposizione degli atti necessari per la rimozione dell'opera abusiva sarà eseguita a cura del Commissario ad Acta o del Settore Urbanistica.

Gli interventi saranno coordinati dal RUP e dal Direttore dei Lavori.

Tutti gli oneri economici derivanti dall'esecuzione delle attività di cui sopra saranno calcolati sulla base del vigente " Prezzario dei lavori pubblici in Campania", che si intende totalmente allegato alla presente relazione, fermo restando che dovranno essere applicati i relativi ribassi derivati dall'esito delle stesse gare d'appalto.

Fatte queste debite premesse, che integrano le indicazioni già riportate nel capitolato d'appalto, si ritiene opportuno riportare di seguito la descrizione di opere da eseguire, relativamente ad alcune tipologie di interventi per la rimozione di abusi edilizi, scelti a campione tra quelli che

risultano più frequenti nelle segnalazioni pervenute al Servizio “Vigilanza e Repressione Abusivismo Edilizio – Condono Edilizio”.

1. Rimozione di una volumetria ex novo.

- Recinzione del cantiere;
- Puntellamento per la messa in sicurezza, ove necessario, dei manufatti adiacenti l’opera abusiva;
- Ponteggi o incastellature;
- Schermature antipolvere;
- Schermature di contenimento;
- Demolizione totale del fabbricato;
- Trasporto a rifiuto;
- Ripristino e livellamento del piano di campagna;
- Rifacimento intonaco e tinteggiatura dei manufatti circostanti, legalmente eseguiti, nel caso che abbiano subito danni e/o deturpazione per la rimozione dell’opera, escluso i danni eventualmente imputabili ad imperizie dell’impresa esecutrice dei lavori.

2. Rimozione di una sopraelevazione.

- Recinzione del cantiere;
- Puntellamento per la messa in sicurezza, ove necessario, dei manufatti adiacenti l’opera abusiva;
- Ponteggi o incastellature;
- Schermature antipolvere;
- Schermature di contenimento;
- Demolizione del manufatto;
- Trasporto a rifiuto;
- Ripristino ed impermeabilizzazione del piano di copertura dell’opera sottostante;
- Rifacimento intonaco e tinteggiatura dei manufatti circostanti, legalmente eseguiti, nel caso che abbiano subito danni e/o deturpazione per la rimozione dell’opera, escluso i danni eventualmente imputabili ad imperizie dell’impresa esecutrice dei lavori.

3. Rimozione di un muro di contenimento.

- Recinzione del cantiere;
- Puntellamento per la messa in sicurezza, ove necessario, dei manufatti adiacenti l’opera abusiva;
- Ponteggi o incastellature;
- Schermature antipolvere;
- Schermature di contenimento;
- Demolizione del muro;
- Trasporto a rifiuto;

- Ripristino del piano di campagna o del fondo dove posava il muro a secondo delle caratteristiche preesistenti e della natura dei luoghi;
- Rifacimento intonaco e tinteggiatura dei manufatti circostanti, legalmente eseguiti, nel caso che abbiano subito danni e/o deturpazione per la rimozione dell'opera, escluso i danni eventualmente imputabili ad imperizie dell'impresa esecutrice dei lavori.

4. Occlusione di una porta, finestra ed aperture in genere.

- Ponteggi o incastellature;
- Schermature antipolvere;
- Schermature di contenimento;
- Rimozione degli infissi;
- Occlusione della porta o finestra e delle aperture;
- Rifacimento intonaco e tinteggiatura del muro sul quale incideva l'opera abusiva.

Per le attività di demolizione e di ripristino dello stato dei luoghi, nonché del trasporto a discarica dei materiali di risulta, le Amministrazioni Comunali interessate potranno attingere alle ulteriori risorse del Fondo di Rotazione, appositamente costituito.

Ciascuna impresa sia che agisca per conto del Commissario ad Acta, sia che agisca su richiesta da parte del Settore Urbanistica della Regione Campania, potrà operare, in caso di eccezionali motivi di urgenza, anche sul territorio di altra provincia diversa da quella nella quale è risultata vincitrice di gara.

La dislocazione dei Comuni sul territorio è quella che si rileva dalle Carte Geografiche Ufficiali del Territorio della Regione Campania, corredata dei limiti amministrativi della Regione, della Provincia di Napoli e dei relativi Comuni, come , ad esempio, quella redatta in scala 1:200.000 dal Servizio Cartografia di questa Amministrazione, una copia della quale è depositata, per eventuali consultazioni, presso il Servizio "Vigilanza e Repressione Abusivismo Edilizio – Condoni Edilizio".

Si riporta di seguito l'elenco dei Comuni appartenenti alla Provincia di Napoli.

Comuni della Provincia di Napoli

1. ACERRA
2. AFRAGOLA
3. AGEROLA
4. ANACAPRI
5. ARZANO
6. BACOLI
7. BARANO D'ISCHIA
8. BOSCOREALE
9. BOSCOTRECASE
10. BRUSCIANO
11. CAIVANO
12. CALVIZZANO
13. CAMPOSANO
14. CAPRI
15. CARBONARA DI NOLA
16. CARDITO
17. CASALNUOVO DI NAPOLI
18. CASAMARCIANO
19. CASAMICCIOLA TERME
20. CASANDRINO
21. CASAVATORE
22. CASOLA DI NAPOLI
23. CASORIA
24. CASTELLAMMARE DI STABIA
25. CASTELLO DI CISTERNA
26. CERCOLA
27. CICCIANO
28. CIMITILE
29. COMIZIANO
30. CRISPANO
31. ERCOLANO
32. FORIO
33. FRATTAMAGGIORE
34. FRATTAMINORE
35. GIUGLIANO IN CAMPANIA
36. GRAGNANO
37. GRUMO NEVANO
38. ISCHIA
39. LACCO AMENO
40. LETTERE
41. LIVERI
42. MARANO DI NAPOLI
43. MARIGLIANELLA
44. MARIGLIANO
45. MASSA DI SOMMA
46. MASSA LUBRENSE
47. MELITO DI NAPOLI
48. META
49. MONTE DI PROCIDA
50. MUGNANO DI NAPOLI
51. NAPOLI
52. NOLA
53. OTTAVIANO
54. PALMA CAMPANIA
55. PIANO DI SORRENTO
56. PIMONTE
57. POGGIOMARINO
58. POLLENA TROCCHIA
59. POMIGLIANO D'ARCO
60. POMPEI
61. PORTICI
62. POZZUOLI
63. PROCIDA
64. QUALIANO
65. QUARTO
66. ROCCARAINOLA
67. SAN GENNARO VESUVIANO
68. SAN GIORGIO A CREMANO
69. SAN GIUSEPPE VESUVIANO
70. SAN PAOLO BEL SITO
71. SAN SEBASTIANO AL VESUVIO
72. SAN VITALIANO
73. SANTA MARIA LA CARITÀ
74. SANT'AGNELLO
75. SANT'ANASTASIA
76. SANT'ANTIMO
77. SANT'ANTONIO ABATE
78. SAVIANO
79. SCISCIANO
80. SERRARA FONTANA
81. SOMMA VESUVIANA
82. SORRENTO
83. STRIANO
84. TERZIGNO
85. TORRE ANNUNZIATA
86. TORRE DEL GRECO
87. TRECASE
88. TUFINO
89. VICO EQUENSE
90. VILLARICCA
91. VISCIANO
92. VOLLA

Firma